

# Lavoratori agli autori: Combattiva e animata assemblea ieri a Roma

Si è tenuta ieri sera a Roma l'annunciata assemblea generale del cinema, promossa dagli autori riuniti nell'ACI e nell'ANAC, con l'adesione dei sindacati dello spettacolo. All'assemblea, affiancata e combattiva, hanno partecipato registi, sceneggiatori, produttori, operatori, critici. In conseguenza dell'ora tarda nella quale il convegno ha avuto termine, mandiamo a domani un ampio resoconto del suo svolgimento e delle sue conclusioni.

Ieri mattina il Popolo, dopo una settimana di completo silenzio si è preoccupato, con una nota ufficiale (preziosamente riferita, «in contemporanea», da Messaggero e Tempo), di sfidare la DC e il governo dall'accusa, documentata in sede parlamentare dall'opposizione di sinistra, di boicottare la riforma democratica dello statuto della Biennale.

Gli organi di stampa degli esercenti (Giornale dello spettacolo) e dei produttori e distributori (Cinema d'oggi, DC e il governo dall'accusa), non manifestano più o meno evidente compiacimento per la nomina di Gian Luigi Rondelli alla direzione della Mostra veneziana. Noti culturali, i suddetti periodici (Cinema d'oggi, in particolare) hanno dato spazio e rilievo a notiziatori dell'operazione autoritaria per la Biennale, assegnando alle più numerose, argomentate e articolate voci contro il nome di Rondelli, nel loro ultimi numeri, hanno manifestato più o meno evidente compiacimento per la nomina di Gian Luigi Rondelli alla direzione della Mostra veneziana. Noti culturali, i suddetti periodici (Cinema d'oggi, in particolare) hanno dato spazio e rilievo a notiziatori dell'operazione autoritaria per la Biennale, assegnando alle più numerose, argomentate e articolate voci contro il nome di Rondelli, nel loro ultimi numeri, hanno manifestato più o meno evidente compiacimento per la nomina di Gian Luigi Rondelli alla direzione della Mostra veneziana.

# Unire il cinema contro i disegni antidemocratici

Una impegnativa lettera dei tre sindacati dello spettacolo

Le segreterie dei tre sindacati dei lavoratori dello spettacolo (FILS-CGIL, FULS-CISL e UIL-Spaccato) hanno indirizzato agli autori cinematografici la seguente lettera:

« Cari amici, da anni ormai è cominciato un processo di chiarificazione politica nelle battaglie condotte dalle categorie dei lavoratori del cinema, intesi nel loro insieme, nella direzione di un sempre più organico superamento del momento settoriale e corporativo in funzione di obiettivi unitari ed avanzati, che saldano le rivendicazioni parziali con le lotte per il rinnovamento profondo delle attuali strutture e assetti legislativi, nella prospettiva di un cinema e di un'informazione svincolati dai condizionamenti politici e mercantili.

« Lungo questo cammino, autori e lavoratori hanno cominciato a conoscersi fuori delle occasioni di lavoro, hanno trovato spesso un'unità non solo ideale, ma operativa: l'occupazione dell'Ente di gestione da parte degli autori in appoggio alle lotte dei lavoratori del LUCE, la partecipazione delle associazioni autori in specifici momenti di lotta rivendicativa sono fatti d'importanza estrema, pari alle centinaia di ore di sciopero, agitazioni, assemblee e interventi effettuati dai lavoratori ed organizzazioni sindacali su obiettivi di portata generale e di carattere unitario.

« In considerazione di ciò abbiamo ritenuto logico ancor più che giusto inviare questa lettera a tutti gli autori cinematografici italiani: per confermarvi direttamente e personalmente in certo senso quanto già il comunicato dei sindacati ha espresso poche ore dopo la nomina dei dirigenti della Mostra cinematografica di Venezia.

« Infatti noi riteniamo questa nomina un fatto politico grave per tutto il cinema italiano, non soltanto per l'azione di un produttore, ma per la portata del movimento per il rinnovo dello statuto della Biennale, ma perché essa rappresenta una calcolata e significativa provocazione, una vera e propria sfida ai lavoratori, agli autori e a tutte le categorie del cinema. A questa sfida e a questa provocazione noi riteniamo necessario rispondere in modo fermo, responsabile e unitario. In tal senso i sindacati dei lavoratori hanno ritenuto d'indicare, nel loro comunicato, la strada della collaborazione alla prossima edizione della Mostra, invitando tutte le forze del cinema ad isolare i responsabili del gravissimo episodio e rifiutare qualsiasi incarico in rapporto che li porterebbe ad avallare una politica di sopraffazione e a porsi, anche se inconsciamente, dalla parte dei nemici del cinema e contro il mondo del lavoro.

« Ora, è evidente che in una battaglia di questo tipo gli autori cinematografici, con il loro ruolo di coscienza politica e democratica, il loro coraggio individuale e la loro capacità

# Il « Disco per l'estate » Big e giovani nelle mani delle giurie

Stasera la finale - La moda del recitar cantando - Artificiosità di ispirazione

Altro che Tempo delle more. Come, con compunta passione, ha cantato Mino Reitano, uno dei rari big, fra gli scarsi iscritti, che sia sopravvissuto al flogello delle votazioni del « Disco per l'estate ».

Era il tempo delle more, ha un certo sapore greco inteso, come per la finzione delle canzoni di Theodorakis « riviste » dalla Zanichelli, attualmente, far brodo. E, naturalmente, ancora più spoglio e « chiamato » dal greco nella canzone presentata, appunto, dalla Zanichelli, La riva bianca, la riva nera.

La Grecia a Napoli, presenta il suo tempo industriale come prodotto musicale. Ammesso ieri Franco Tortora e bocciano Nino Fiore (come lo è stato un altro cantante napoletano, Tony Cicchiaro), la difesa del golfo è stata affidata questa sera a Peppino Gagliardi (hanno scorso rianziato il proprio tempo, come pure il tempo ha voluto essere un pochettino allegro.

# Schermi e ribalte

**Saggio finale del corso del M° Favaretto a S. Cecilia**

Oggi, alle 18 alla Sala di Via del Gesù, saggio degli allievi del perfezionamento musicale, con il concerto tenuto dal M.° Giorgio Favaretto. Saranno eseguite musiche di Schubert, Strauss, Schumann, Schubert, Fauré, Wolf, Verdi, Wolf-Ferrari. Il pubblico è invitato ad intervenire.

**VARIETA'**

AMBRA JOVINELLI (Tel. 70.33.16) Carter, con M. Caine (V.M. 18) G e rivista Mario Nobili G

**CINEMA**

**Prime visioni**

ADRIANO (Tel. 552.153) Confezione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, con M. Bressan (V.M. 14) DR

**METROPOLITAN (Tel. 689.400)**  
Mio padre Montaigne, con L. C. (V.M. 18) DR

**Concerto a Palazzo Barberini**

Oggi alle 18 a Palazzo Barberini avrà luogo un concerto con la partecipazione della pianista Edith Murno che eseguirà musiche di Chopin, Prokofiev, Borghese, Liszt, del mezzo soprano Mirella Freni e del baritone Antonio Bover che interpreteranno musiche di Gioacchino, Verdi, Donizetti e Cilea.

**« Puritani » e balletti all'Opera**

Alle 21, furi abbonamento (rapp. n. 10) si prega fare attenzione al numero del tagliando replica del « Puritani » di V. Bellini, diretti dal maestro Armando La Rosa Parodi e interpretati da Mirella Freni, Salvatore Fisichella, Cornel Mac Nelli, Paolo Washington, Domènec e alla compagnia di Stockhausen e Nono per le coreografie di Salvatore Ferruccio e della « La voix humaine » di F. Paulec diretta dal maestro soprano Mirella Freni e interpretata da Virginia Zeani.

**CONCERTI**

AUDITORIUM DEL GONFALONE Martedì alle 21.30 Basilica S. Cecilia in Trastevere, concerto del « Chamber Simphonie » diretto da Roberto M. Isgro. Ingresso libero.

**DELLE RONDINI** Abbandonati nello spazio, con G. Peck (V.M. 18) DR

**« Puritani » e balletti all'Opera**

Alle 21, furi abbonamento (rapp. n. 10) si prega fare attenzione al numero del tagliando replica del « Puritani » di V. Bellini, diretti dal maestro Armando La Rosa Parodi e interpretati da Mirella Freni, Salvatore Fisichella, Cornel Mac Nelli, Paolo Washington, Domènec e alla compagnia di Stockhausen e Nono per le coreografie di Salvatore Ferruccio e della « La voix humaine » di F. Paulec diretta dal maestro soprano Mirella Freni e interpretata da Virginia Zeani.

**CONCERTI**

AUDITORIUM DEL GONFALONE Martedì alle 21.30 Basilica S. Cecilia in Trastevere, concerto del « Chamber Simphonie » diretto da Roberto M. Isgro. Ingresso libero.

**DELLE RONDINI** Abbandonati nello spazio, con G. Peck (V.M. 18) DR

**DELLE RONDINI** Abbandonati nello spazio, con G. Peck (V.M. 18) DR

# L'impegno del Sindacato cinema della FILS-CGIL

Si è concluso l'altro sera, nel salone del Centro studi dell'Arlecina, il VII congresso nazionale del Sindacato cinema della FILS-CGIL. Al dibattito, che si è sviluppato per due giorni sulla rivista di una relazione del segretario nazionale, Otello Anelli, è intervenuto il compagno Eugenio Guidi, in rappresentanza degli CGIL.

Tra temi centrali della discussione le origini mercantili e speculative dell'attuale crisi, il fallimento della linea dei grandi produttori, che ha portato all'attuale scontro frontale tra due modi opposti di intendere la politica cinematografica, le prospettive della lotta per una ristrutturazione democratica del cinema che salvaguardi il diritto all'occupazione di quarantamila lavoratori del settore.

A conclusione dei lavori è stato approvato un documento con il quale si denuncia « il carattere strumentale della crisi attuale del settore — che evidenzia l'assenza, nell'industria cinematografica, di una relazione organica tra le strutture produttive portanti — l'assunzione di tutti gli elementi speculari commerciali — e la mancanza di una precisa volontà del rapporto tra Stato e cinema, del quale vengono sottintesi la funzione preminente di servizio sociale, e il carattere di stimolo nei confronti della coscienza critica e della formazione culturale del cittadino. Il documento denuncia i gravi limiti del programma di ristrutturazione dell'Ente cinematografico di Stato e degli interventi di carattere puramente finanziario predisposti dal governo e ribadisce l'impegno a resistere con tutti i mezzi qualsiasi proposta di detassazione indiscriminata, poiché essa accentuerebbe il processo di concentrazione della ricchezza e di impoverimento del piccolo e medio esercizio, sia la spirale degli alti prezzi e del superfruttamento dei lavoratori ».

Il documento ribadisce la necessità di una riforma democratica della RAI-TV e conclude che il cinema deve essere la base della piattaforma elaborata dal Sindacato, si crei « un vasto movimento unitario di lotta con tutti i lavoratori dello spettacolo e delle comunicazioni di massa e con tutte le forze del lavoro e della cultura ».

# le prime

**Musica**

**Concerto della Società Vivaldi**

La Società Vivaldi ha offerto al pubblico romano un altro bel concerto alla Sala Terrena del nuovo teatro di archi. Guido Casarano, violino; Ferruccio Capanesse, violoncello; Luigi Chiapperini, violoncello ha dato una patetica interpretazione del Quarto trio di Beethoven. La cantante Luciana Bellisari ha invece presentato in apertura di serata, con eccellenti risultati, l'aria della Juditha triumphans di Vivaldi dall'Heracles e dal Giulio Cesare di Haendel; e ha chiuso il concerto con l'aria di Debussy e di Mario Paschinetti, da par suo il soprano al pianoforte. Tra i brani presentati, molti erano in prima esecuzione per Roma: tra essi alcuni Poemi notturni di Paschinetti, che si muovono in un ambito seriale ma non disdegnano qualche nota di liricità, suggestivi approdi alla serenità tonale. Il successo è stato pieno e caloroso.

**Cinema**

**Che cosa dici a una signora nuda?**

Un noto presentatore televisivo americano, Allen Funt, ha fatto una domanda sottile e provocatoria: « Che cosa dici a una signora nuda? ». La domanda è stata fatta in un'occasione di dibattito televisivo, e ha suscitato una polemica di grande portata. Funt, che è un noto presentatore televisivo americano, ha fatto una domanda sottile e provocatoria: « Che cosa dici a una signora nuda? ». La domanda è stata fatta in un'occasione di dibattito televisivo, e ha suscitato una polemica di grande portata.

**Qualcosa striscia nel buio**

Quel che striscia, in questo film, francamente non l'abbiamo capito: potrebbe essere lo spirito macabro e burlesco di un'indagine di polizia, o forse un'indagine di polizia, o forse un'indagine di polizia, o forse un'indagine di polizia.

**Testa l'ammazzo, croce... sei morto**

Da qualche tempo l'ironia e la comicità (anche la più grossolana) sono entrate a far parte del western. Pensiamo, per rimanere ad esempi recenti, a Dingsus. Tuttavia il western nostrano è abbastanza restio alla demistificazione ironica, nel senso che la dimensione satirica è affidata unicamente all'assurdità delle avventure e a colpi di scena a dir poco « impossibili ».

**Repertorio italiano per la Compagnia dal « Malinteso »**

La compagnia del « Malinteso » ha promesso il proprio programma di repertorio per la stagione (la quarta del gruppo). Dopo aver dato nei primi tre anni di attività circa trecento recite del Malinteso di Camus e Intimità a Paris, la compagnia di Sarre, Maria Teresa Bax, Mino Belli, Mario Bussolino, Laura Rizzoli e Nello Rossati hanno deciso di restare fermi tutta la prossima stagione a Roma, dove debutteranno il teatro Ridotto del « L'Eliso » il primo ottobre 1971 e dove rimarranno fino al 30 aprile '72. In cartellone quattro commedie tutte italiane. Il debutto avverrà con Come le foglie di Giuseppe Gioacchino.

**Stazionarie le condizioni di Godard**

PARIGI. 11. Jean-Luc Godard ha passato una notte tranquilla, ma i sanitari dell'ospedale Laennec non hanno dichiarato che le condizioni di salute di Godard sono stazionarie e che la riserva sulla prognosi potrà essere scelta solo domani, dopo un'ulteriore accertamento. Numerose ferite aperte sul volto e in varie parti del corpo rendono necessaria, tra qualche giorno, l'applicazione di punti di sutura. Ieri sera Godard ha ricevuto la visita di sua moglie Anne Wiazemski, unica persona finora autorizzata dai medici ad entrare nella camera del malato.

**Seconda visione**

ACILIA: Mia nipote la vergine con E. Fenech (V.M. 18) S

**ARENE**

LUCCIOLA: Prossima apertura PARADISO: Prossima apertura

# Stazionarie le condizioni di Godard

PARIGI. 11. Jean-Luc Godard ha passato una notte tranquilla, ma i sanitari dell'ospedale Laennec non hanno dichiarato che le condizioni di salute di Godard sono stazionarie e che la riserva sulla prognosi potrà essere scelta solo domani, dopo un'ulteriore accertamento. Numerose ferite aperte sul volto e in varie parti del corpo rendono necessaria, tra qualche giorno, l'applicazione di punti di sutura. Ieri sera Godard ha ricevuto la visita di sua moglie Anne Wiazemski, unica persona finora autorizzata dai medici ad entrare nella camera del malato.

# Sensibile aumento della produzione cinematografica finlandese

HELINKI. 11. La stagione 1970-71 si chiuderà in Finlandia con la produzione di 14 lungometraggi finlandesi, cifra sensibilmente superiore a quella delle passate stagioni, quando si registrarono 11 lungometraggi di otto. Si tratta di film estremamente economici, che non hanno certo la possibilità di battere sul mercato internazionale. In Finlandia esistono 341 cinema con un totale di circa 105.000 posti.

# Le pecorelle del reverendo

Un bel mattino dell'anno di grazia 1812, il nuovo reverendo (Jari Borsen) di un paesino della Lapponia si sveglia in un letto di eresia. Davvero un fatto straordinario, commenta la fantesca, e poi decide di correre al riparo. Il diavolo ci ha messo la coda, ma in fondo, la « pensosa condizione » del vescovo può essere anche una « fortuna » per le « pecorelle » del villaggio, per le pulzelle e per le contesse, a quanto pare, affamatisime di uomini. Per farla breve, dietro la porta del reverendo si forma una vera e propria processione di belle donne, tutte disposte a prestarsi a qualsiasi sacrificio pur di salvare l'onore » del

# Testa l'ammazzo, croce... sei morto

Da qualche tempo l'ironia e la comicità (anche la più grossolana) sono entrate a far parte del western. Pensiamo, per rimanere ad esempi recenti, a Dingsus. Tuttavia il western nostrano è abbastanza restio alla demistificazione ironica, nel senso che la dimensione satirica è affidata unicamente all'assurdità delle avventure e a colpi di scena a dir poco « impossibili ».

# Repertorio italiano per la Compagnia dal « Malinteso »

La compagnia del « Malinteso » ha promesso il proprio programma di repertorio per la stagione (la quarta del gruppo). Dopo aver dato nei primi tre anni di attività circa trecento recite del Malinteso di Camus e Intimità a Paris, la compagnia di Sarre, Maria Teresa Bax, Mino Belli, Mario Bussolino, Laura Rizzoli e Nello Rossati hanno deciso di restare fermi tutta la prossima stagione a Roma, dove debutteranno il teatro Ridotto del « L'Eliso » il primo ottobre 1971 e dove rimarranno fino al 30 aprile '72. In cartellone quattro commedie tutte italiane. Il debutto avverrà con Come le foglie di Giuseppe Gioacchino.

# Stazionarie le condizioni di Godard

PARIGI. 11. Jean-Luc Godard ha passato una notte tranquilla, ma i sanitari dell'ospedale Laennec non hanno dichiarato che le condizioni di salute di Godard sono stazionarie e che la riserva sulla prognosi potrà essere scelta solo domani, dopo un'ulteriore accertamento. Numerose ferite aperte sul volto e in varie parti del corpo rendono necessaria, tra qualche giorno, l'applicazione di punti di sutura. Ieri sera Godard ha ricevuto la visita di sua moglie Anne Wiazemski, unica persona finora autorizzata dai medici ad entrare nella camera del malato.

# Sensibile aumento della produzione cinematografica finlandese

HELINKI. 11. La stagione 1970-71 si chiuderà in Finlandia con la produzione di 14 lungometraggi finlandesi, cifra sensibilmente superiore a quella delle passate stagioni, quando si registrarono 11 lungometraggi di otto. Si tratta di film estremamente economici, che non hanno certo la possibilità di battere sul mercato internazionale. In Finlandia esistono 341 cinema con un totale di circa 105.000 posti.

# Le pecorelle del reverendo

Un bel mattino dell'anno di grazia 1812, il nuovo reverendo (Jari Borsen) di un paesino della Lapponia si sveglia in un letto di eresia. Davvero un fatto straordinario, commenta la fantesca, e poi decide di correre al riparo. Il diavolo ci ha messo la coda, ma in fondo, la « pensosa condizione » del vescovo può essere anche una « fortuna » per le « pecorelle » del villaggio, per le pulzelle e per le contesse, a quanto pare, affamatisime di uomini. Per farla breve, dietro la porta del reverendo si forma una vera e propria processione di belle donne, tutte disposte a prestarsi a qualsiasi sacrificio pur di salvare l'onore » del

# Testa l'ammazzo, croce... sei morto

Da qualche tempo l'ironia e la comicità (anche la più grossolana) sono entrate a far parte del western. Pensiamo, per rimanere ad esempi recenti, a Dingsus. Tuttavia il western nostrano è abbastanza restio alla demistificazione ironica, nel senso che la dimensione satirica è affidata unicamente all'assurdità delle avventure e a colpi di scena a dir poco « impossibili ».